

Regolamento della prova di Laurea per il Corso di Laurea Magistrale in TPTI, Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie

Articolo 1

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, con il Regolamento delle Scuole di Ateneo e con il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale internazionale interateneo in TPTI, Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie, disciplina l'organizzazione delle prove finali e delle sedute di laurea per quanto non definito dai predetti regolamenti.

Articolo 2

Descrizione della prova di Laurea

La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e da un co-relatore (*référént extérieur*), definiti sin dal primo anno di Laurea Magistrale dal CSLM (Comité scientifique et de liaison du master), dove sono rappresentanti i tre atenei che rilasciano il diploma congiunto (Paris 1 Panthéon-Sorbonne, Padova ed Evora) e gli altri atenei che compongono il Consorzio TPTI. La prova finale deve dimostrare la padronanza degli strumenti critico-interpretativi e la capacità di autonoma elaborazione degli argomenti trattati. Ciò può avvenire attraverso l'approfondita analisi delle fonti primarie proprie della ricerca storica (d'archivio o orali, pubbliche o private), l'articolata ricostruzione del dibattito storiografico, la discussione della letteratura critica rilevante sull'argomento e l'inclusione di una dimensione di patrimonializzazione e valorizzazione patrimoniale. La tesi dovrà pertanto essere adeguatamente ampia, articolata, argomentata e formalmente corretta.

La tesi potrà essere scritta in lingua francese o inglese, preventivamente concordata con il CSLM, e la discussione potrà essere svolta in lingua francese o inglese. In ogni caso, ogni capitolo deve includere un riassunto di 2.000 caratteri in francese se la lingua di redazione è l'inglese e viceversa.

Articolo 3

Iniziative di supporto alla redazione della tesi

Durante i due anni di corso di studi, la segreteria didattica del Corso di Laurea Magistrale TPTI invia periodicamente delle scadenze, secondo il "*chronogramme de suivi du mémoire*" scadenziario stabilito dal CSLM per scaglionare il lavoro di redazione della tesi e favorire l'interazione tra docenti relatori e co-relatori e studentesse/studenti.

Articolo 4

Relatore e co-relatore della tesi

Il relatore della tesi verrà attribuito ad ogni studente in base al tema di ricerca presentato per la selezione, oppure elaborato all'inizio del percorso, e seguirà un bilanciamento tra le tre sedi diplomanti. Il relatore attribuito dal CSLM viene scelto tra i docenti afferenti al corso di laurea magistrale TPTI presso una delle tre sedi che rilasciano il diploma congiunto (Università di Padova, Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e Universidade de Evora).

Il co-relatore sarà individuato, sempre dal CSLM, tra i docenti delle università del Consorzio TPTI della Laurea Magistrale TPTI, Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie, seguendo criteri simili a quelli di scelta del relatore.

Articolo 5

Commissione di laurea

Presso l'ateneo di Padova, la Commissione di laurea magistrale è composta da cinque membri. Essa si riunisce nel solo appello di settembre, utile per tutti i laureandi del corso di laurea magistrale TPTI, Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie, per consentire le procedure di riconoscimento da parte degli altri atenei che rilasciano il diploma. Le altre università co-diplomanti (Paris 1 Panthéon -Sorbonne e Universidade de Evora) nominano delle commissioni di laurea seguendo i loro propri regolamenti nazionali e / o interni. Presso l'Università di Padova, una commissione di cinque membri provvederà al riconoscimento della laurea sostenuta all'estero presso le Università co-diplomanti, attribuendo ad ogni laureato un voto su 110, sulla base dei verbali di laurea esteri e delle tesi condivise.

In caso di assenza, debitamente motivata, di uno dei componenti la Commissione, subentrerà un supplente. I correlatori esteri all'Università di Padova non hanno obbligo di partecipare in presenza o online alla commissione di laurea, ma inviano prima della seduta, un rapporto scritto dove commentano e valutano il lavoro di laurea. La partecipazione alle sedute di laurea è compito primario dei docenti e, nel caso di sovrapposizioni, deve essere anteposto ad ogni altra incombenza.

Articolo 6

Svolgimento della prova finale

L'esame di laurea prevede una discussione pubblica della tesi presentata davanti alla Commissione di laurea; di norma, la durata complessiva dell'esame non deve superare i trenta minuti.

Nella discussione, il relatore dovrà proporre al candidato uno o più quesiti, strettamente attinenti all'argomento della tesi svolta. Gli altri membri della commissione possono porre dei quesiti, sempre attinenti all'argomento della tesi.

Compito principale del relatore è quello di riferire alla Commissione un giudizio sull'elaborato svolto, del quale garantisce la conformità ai criteri in precedenza esposti, lasciando che sia il candidato ad argomentare le tesi sostenute nel proprio elaborato. Il presidente della Commissione acquisisce e condivide il rapporto del co-relatore.

Articolo 7

Criteri per l'attribuzione del voto di laurea

Ai fini dell'attribuzione del voto finale di laurea, la base di partenza sarà costituita dalla media ponderata, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del Regolamento Didattico del Corso di Studio.

I criteri per la determinazione degli eventuali incrementi di voto (da 1 a 5 punti) riguarderanno prevalentemente la valutazione della qualità della tesi e della discussione finale, oltre che la valutazione dell'intera carriera svolta. Allo stesso modo, la commissione stabilisce un voto in base 20, da comunicare alle università partner che rilasciano il diploma congiunto (che riflette la valutazione della tesi e della sua esposizione durante l'esame di laurea). Sia per la valutazione da 1 a 5 che per quella in base 20, risulteranno rilevanti:

1. il numero delle lodi;

2. sperimentali della tesi, in base agli archivi utilizzati e / o altre fonti primarie;
3. originalità dell'argomento trattato;
4. la capacità di rielaborazione critica e personale, rispetto alla bibliografia esistente;
5. conseguimento di cfu sovrannumerari, da scegliere tra i corsi opzionali del CDS.

Qualora l'elaborato finale fosse di qualità eccezionale rispetto ai criteri indicati, la commissione può decidere di attribuire fino a ulteriori 2 punti di bonus oltre i 5 punti massimi stabiliti.

Per l'attribuzione del punteggio fino ai pieni voti, la Commissione si esprime con una votazione a maggioranza dei componenti. Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo di 110/110, potrà essere attribuita la lode; essa verrà considerata una distinzione che tiene conto dell'intero percorso dello studente nel CDS. Per il conferimento della lode è necessaria l'unanimità dei membri della Commissione.

Il Presidente della Commissione di laurea è tenuto a controllare che le dissertazioni corrispondano ai requisiti indicati e che le regole e le procedure stabilite siano rispettate da tutti i membri della Commissione.

Articolo 8

Norme transitorie

Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte 2025-2026.

Il presente regolamento si applica, per quanto compatibile, anche alle coorti precedenti.